

LA DENUNCIA BERTINI, FONDATORE DEL CERM

«Tagliando la ricerca si cancella la possibilità di creare ricchezza»

SARÀ UNO dei relatori al Congresso internazionale di Chimica in programma a Los Angeles che riunirà ben 15mila chimici da tutto il mondo ma, a differenza di moltissimi colleghi di oltreoceano e dei paesi europei che come lui interverranno, il professor Ivano Bertini fondatore e direttore del Cerm, Centro Risonanze Magnetiche, dell'Università di Firenze, deve fare i conti, ogni giorno, con un budget ridotto all'osso per la ricerca. «La nostra Costituzione — sottolinea infatti il professore in partenza proprio oggi per la California — specifica, all'articolo 1, che l'Italia è fondata sul lavoro eppure, con i tagli statali alla ricerca, che non è fine a se stessa ma applicata ai comparti produttivi e alla possibilità di far crescere l'industria nei suoi più diversi ambiti si toglie anche la possibilità di creare tantissimi posti di lavoro. Oggi la ricerca scientifica, anche qui in Toscana, va avanti solo attraverso fondi europei o qualche contributo della Regione ma la situazione è drammatica. Eppure senza ricerca non si creano posti di lavoro ed è doppiamente grave perché non si riescono a formare cervelli, ricercatori: ci si lamenta spesso dei cervelli in fuga ma il grave è soprattutto che la nostra Università non sia in grado di attrarre ricercatori dall'estero. A Firenze operano quasi solo esclusivamente fiorentini: possibile che

tutta l'eccellenza si concentri qui? Non sarà invece che non siamo in grado di richiamare persone che dagli altri paesi vengano a formarsi qui?». La ricerca dunque come motore che alimenta nuovi posti di lavoro con la possibilità conseguente di creare ricchezza e di poter sostenere anche la cultura: «Si sono trovati i soldi per il Maggio — continua Bertini — ed è una cosa sicuramente positiva ma bisogna capire una cosa: ci sono due modi per poter garantire fondi al Maggio, il primo è quello di darli direttamente il secondo, invece, è di favorire, anche attraverso la ricerca, possibilità di occupazione in modo da creare un certo benessere sociale e di finanziare, attraverso le tasse, anche istituzioni come il Maggio. Sia chiaro, io sono un estimatore del Maggio e lo considero una importantissima istituzione culturale, quindi il mio non vuole essere un discorso contro qualcuno: voglio solo dire che tagliando la ricerca si taglia anche la possibilità di creare ricchezza oltre che di sviluppare settori fondamentali per la salute umana, penso ad esempio a tutti quelli legati al settore dei farmaci e della medicina».

Sandra Nistri



I DATI

► Il Cerm svolge ricerca nel campo delle biotecnologie e dell'industria farmaceutica

Vi lavorano oltre **70 persone:**

- 15 DOCENTI,
- 8 TECNICI,
- 30 DOTTORANDI,
- 10 RICERCATORI
- 8 AMMINISTRATIVI

► Con la sua collezione di strumenti di risonanza magnetica è tra i laboratori più attrezzati al mondo

